

66^a STAGIONE CONCERTISTICA

OTTOBRE 2025 • MAGGIO 2026
POLITEAMA GARIBALDI



CONCERTO DI CAPODANNO

Thomas Rösner *direttore*

Samantha Gaul *soprano*

Dietmar Kerschbaum *tenore*

Paul Armin Edelmann *baritono*

Diego Mulone, Martina Pasinotti,

Delia Priola, Diletta Di Giorgio *ballerini*

Alessandra Panzavolta *coreografia/regia*

Orchestra Sinfonica Siciliana



Giovedì 1 gennaio 2026

ORE 18.00



PROGRAMMA CONCERTO DI CAPODANNO

Johann Strauss Figlio

(Vienna 1825 – 1899)

Die Fledermaus (“Il pipistrello”), ouverture

Durata: 8’

Ach, wie so herrlich zu schaun

(“Ah, che splendore da vedere”)

da *Eine Nacht in Venedig*

(“Una notte a Venezia”)

Durata: 3’

Robert Stolz

(Graz 1880 – Berlino 1975)

Du sollst der Kaiser meiner Seele sein

(“Tu sarai l’imperatore della mia anima”)

da *Der Favorit*

Durata: 5’

Johann Strauss Figlio

Rosen aus dem Süden

(“Rose del Sud”), valzer op. 388

Durata: 8’

Komm mit mir zum Souper

(“Vieni con me a cena”)

da *Die Fledermaus* (“Il pipistrello”)

Durata: 4’

Perpetuum mobile

(“Moto perpetuo”) op. 257

Durata: 4’

Eduard Künneke

(Emmerich am Rhein 1885 – 1953)

Strahlender Mond (“Luna radiosa”)

da *Der Vetter aus Dingsda*

(“Il cugino di Dingsda”)

Durata: 4’

Emmerich Kálmán

(Siófok 1881 – Parigi 1953)

Tanzen möchte ich (“Vò ballare”)

da *Die Csárdásfürstin*

(“La principessa della czarda”)

Durata: 5’

Johann Strauss Figlio

Unter Donner und Blitz (“Tuoni e fulmini”),

polka op. 324

Durata: 4’

Franz Lehár

(Komárom 1870 – Bad Ischi 1948)

Gold und Silber (“Oro e Argento”),

valzer op. 79

Durata: 8’

Da geh’ ich ins Maxim

(“Vo’ da Maxim allor”)

da *Die lustige Witwe* (“La vedova allegra”)

Durata: 3’

Dein ist mein ganzes Herz

(“Tu che m’hai preso il cor”)

da *Das Land des Lächelns* (“Il paese del sorriso”)

Durata: 4’

Meine Lippen, sie küssen so heiß

(“Le mie labbra, baciano così calde”)

da *Giuditta*

Durata: 5’

Jacques Offenbach

(Colonia 1819 – Parigi 1880)

Galop infernale e can can finale

da *Orphée aux enfers* (“Orfeo all’inferno”)

Durata: 3’

Franz Lehár

Lippen schweigen (“Tace il labbro”)

da *Die lustige Witwe* (“La vedova allegra”)

Durata: 5’

Johann Strauss Figlio

An der schönen blauen Donau

(“Sul bel Danubio blu”), valzer op. 314

Durata: 10’

Come da tradizione, anche quest'anno, eccezion fatta per Offenbach del quale sarà eseguito il celebre *Can-can*, saranno protagonisti del concerto di capodanno i compositori di valzer e di operette viennesi e, in particolar modo, Johann Strauss Figlio, Franz Lehár, Eduard Künneke, Emmerich Kálmán e Robert Stolz. Sarà Johann Strauss Figlio ad aprire il concerto con l'*Ouverture* di *Die Fledermaus* ("Il pipistrello"), che, rappresentata per la prima volta il 5 aprile 1874 con grande successo al Theater an der Wien, è la sua operetta più famosa. Domina nella composizione il ritmo della danza e, in particolar modo, del valzer che raggiunge il suo punto culminante nella ripresa del travolgente tema della scena del ballo che conclude l'atto secondo. Dal primo atto invece è tratto il duetto *Komm mit mir zum Souper* ("Vieni con me a cena"), nel quale Falke (il pipistrello) invita il possidente Eisenstein al ballo che si sarebbe tenuto nella villa del principe Orlofsky. Richard Genée, questa volta insieme con Friedrich Zell, fornì a Strauss anche il libretto di *Eine Nacht in Venedig* ("Una notte a Venezia") che, però, alla prima rappresentazione a Berlino il 3 ottobre 1883, andò incontro a un vero e proprio fiasco. Tra le sue pagine più belle si segnala *Ach, wie so herrlich zu schau'n* ("Ah, che splendore da vedere"), cantato nel terzo atto dal duca, la cui melodia sarebbe stata utilizzata da Strauss nel *Lagu-*

nen-Walzer, in un reciproco interscambio tra la sua produzione strumentale e quella teatrale, che caratterizzò altri lavori del compositore austriaco. Un esempio ne è il valzer *Rosen aus dem Süden* ("Rose del Sud"), legato, dal punto di vista melodico, all'operetta *Das Spitzentuch der Königin* ("Il fazzoletto di pizzo della regina") che fu rappresentata, per la prima volta, con notevole successo il 1° ottobre 1880 sempre al Theater an der Wien. Il valzer riscosse un successo maggiore dell'operetta stessa alla prima esecuzione del 7 novembre 1880 al Musikverein e fu apprezzato soprattutto per il carattere poetico della musica, ricca di un fascino tipicamente viennese, presente già nell'introduzione. Pubblicato in due versioni diverse, delle quali la seconda è dedicata al re Umberto I, questo valzer trae il suo materiale melodico da due arie dell'operetta, tra cui quella del re del primo atto *Stets kommt mir Wieder in den Sinn* ("Torna sempre da me") –il cui famoso ritornello che Strauss affermò di aver riscritto ben 12 volte – e dalla romanza del secondo atto *Wo die wilde Rose erblüht* ("Dove fiorisce la rosa selvatica"). Nessun rapporto con la produzione di operette ha invece il *Perpetuum mobile* ("Moto perpetuo") op. 257, uno scherzo musicale di carattere brillante, che fu eseguito per la prima volta il 4 aprile 1861 nel sobborgo viennese di Rudolfsheim. Altrettanto brillante è la polka

Unter Donner und Blitz (“Tuoni e fulmini”) che, composta nel 1868, evoca con il rullo dei timpani e il fragore dei piatti, i fenomeni naturali del titolo. Composto da Johann Strauss nel 1867 su commissione della Wiener Männergesang-Verein, un’associazione corale di Vienna di cui era direttore Johann Herbeck, *An der schönen blauen Donau* (“Sul bel Danubio blu”) su un testo di Weyl e Gernerth, ebbe inizialmente una destinazione corale. Il valzer, eseguito nella versione per coro e orchestra a Vienna nella Sala Diana il 13 febbraio 1867, ebbe un grande successo, minore tuttavia rispetto a quello tributatogli, qualche mese dopo, dal pubblico dell’Esposizione Universale di Parigi che apprezzò la versione per sola orchestra diretta dallo stesso autore.

Considerato il “re dell’operetta” per il notevole contributo dato con la sua produzione a questo genere, Franz Lehár compose autentici capolavori come *Die lustige Witwe* (“La vedova allegra”). Nel 1902, anno di composizione del *Gold und Silber* (“Oro e Argento”), valzer op. 79, si ebbe una svolta nella carriera di Lehár al quale la Principessa Pauline von Metternich commissionò la composizione di un valzer per il ballo di gala del 27 gennaio 1902 il cui tema era “Oro e Argento”. Il valzer, che portò Lehár all’attenzione di editori musicali e impresari teatrali, preannuncia alcune caratteristiche della futura produzione operettistica

tanto che spesso viene incluso nelle rappresentazioni della sua operetta più popolare, *La vedova allegra*. Aperto da un’introduzione scintillante, il valzer si distingue per una scrittura perfettamente bilanciata dal punto di vista tematico e per una serie di contrasti emotivi, mentre il triangolo dà un tocco “argenteo”. Come accennato in precedenza, il capolavoro di Lehár è sicuramente *Die lustige Witwe* (“La vedova allegra”) che, composta su un libretto di Léon e Stein dalla commedia *L’Attaché d’ambassade* di Meilhac, alla prima rappresentazione al Theater an der Wien di Vienna, il 30 dicembre 1905, ottenne un grandissimo successo. Tra i brani più famosi vanno segnalati *Da geh’ ich ins Maxim* (“Vo’ da Maxim allora”), che, cantato dal conte Danilo alla fine del primo atto, è una forma di manifesto di libertinaggio, e il sensuale valzer *Lippen schweigen* (“Tace il labbro”), nel quale il libertino conte dichiara il suo amore all’affascinante e ricca vedova Hanna Glawari. In un vero e proprio fiasco invece era incorsa, alla prima rappresentazione, la prima versione, andata in scena con il titolo di *Die Gelbe Jacke* (“La giacca gialla”), di *Das Land des Lächelns* (“Il paese del sorriso”), che, invece, in quella nuova, frutto della rielaborazione del libretto da parte di Herzl e Beda-Löhner, ottenne un grande successo in occasione della *première* alla Komische Oper di Berlino il 10 ottobre 1929. La trama dell’operetta verte su un

amore reso impossibile dalle differenti culture a cui appartengono i due protagonisti: l'europea Lisa, figlia del conte Lichtenfels, e il diplomatico cinese Sou-Chong, il quale, alla fine, la lascia libera non prima di aver manifestato il suo amore nella celebre aria *Dein ist mein ganzes Herz* ("Tu che m'hai preso il cor"), che è stata il cavallo di battaglia di grandi tenori. Ultimo lavoro teatrale di Lehár, la commedia musicale *Giuditta* fu sicuramente la sua preferita, nonostante non sia stata apprezzata dalla critica, forse delusa dalle grandi aspettative suscitate dalla prima rappresentazione che, avvenuta il 20 gennaio 1934, ebbe una vasta eco nel mondo musicale dell'epoca, dal momento che fu trasmessa in diretta da ben 120 stazioni radio. L'aria *Meine Lippen, sie küssen so heiß* ("Le mie labbra, baciano così calde"), cantata da Giuditta si segnalava per la sua musica appassionata e densa di lirismo.

Nato nel 1880 e morto nel 1975, Robert Stolz, che di fatto ha attraversato tutto il Novecento, è considerato l'ultimo esponente dell'operetta austriaca, di cui un esempio famoso è *Der Favorit* la cui *première* ebbe luogo il 7 aprile 1916 alla Komische Oper di Berlino. Rimasta nel repertorio, anche perché interpretata da grandi soprani, è l'aria *Du sollst der Kaiser meiner Seele sein* ("Tu sarai l'imperatore della mia anima").

Composta su un libretto di Haller e Oliven e rappresentata a Berlino il 15 aprile 1921, *Der Vetter aus Dingsda* ("Il cugino di Dingsda"), è sicuramente l'operetta più famosa di Eduard Künneke, che fu allievo di Max Bruch. Tra le pagine più belle spicca la sognante aria *Strahlender Mond* ("Luna radiosa").

Compositore ungherese, Emmerich Kálmán manifestò sin da bambino il suo interesse per la musica tanto che con i pochi risparmi guadagnati con ripetizioni private che dava sin da quando andava ancora a scuola, acquistò un pianoforte che ben presto cominciò a suonare in pubblico in modo così straordinario che Kornel von Abranyi gli predisse uno splendido futuro di concertista. L'operetta sua più famosa rimane *Die Csárdásfürstin* ("La principessa della Czarda"), in tre atti, su libretto di Stein e di Jenbach, che, alla prima rappresentazione avvenuta al Johann Strauss Theater di Vienna il 17 novembre 1915, fu un trionfo. Dei suoi innumerevoli famosi brani è eseguito il duetto *Tanzen möchte ich* ("Vò ballare").

Considerato fino a qualche tempo fa erroneamente il padre dell'operetta, il cui vero fondatore fu invece Florimond Ronger, noto con il nome di Hervé, Offenbach fu certamente uno dei compositori più rappresentativi di questo genere vantando una copiosissima produzione il cui tema fondamentale fu la satira della Francia del Secondo Impero. Ciò è particolarmente evidente nella sua operetta più famosa, *Orphée aux Enfers* ("Orfeo all'inferno") che, composta su libretto di Crémieux e Halévy, fu rappresentata per la prima volta sotto forma di *opéra-bouffe* in due atti e quattro quadri al Théâtre des Bouffes Parisiens il 21 ottobre 1858. Il successo dell'operetta, che si presenta anche come una satira dell'*Orfeo ed Euridice* di Gluck, varcò i confini francesi e, due anni dopo, fu rappresentata a Vienna con l'aggiunta, da parte di Carl Binder, di un'*ouverture*, assente nella prima versione. Celeberrimo è il travolgente *Can-can*.

Thomas Rösner

direttore



Viennese, è molto richiesto sia per il repertorio sinfonico che per quello operistico. Dopo il debutto con l'Orchestre de la Suisse Romande a Ginevra, è stato invitato a dirigere, tra gli altri, i Wiener Symphoniker, la Deutsches Sinfonieorchester Berlin, l'Orchestra del Mozarteum di Salisburgo, la City of Birmingham Symphony Orchestra, la Scottish Chamber Orchestra, la Philharmonia Prague, la Warsaw Philharmonic, la Sinfonia Varsovia, la Rubinstein Philharmonic Orchestra di Lodz, la Basel Symphony, la Bern Symphony, la Beethoven Orchester di Bonn, la Filarmonica Toscanini di Parma, la Houston Symphony, Les Violons du Roy di Montreal, la Quebec Symphony, la Macao Orchestra, la Istanbul State Symphony e la Israel Sinfonietta. È stato direttore principale dell'Orchestre Symphonique Bienne in Svizzera, *chef associé* dell'Orchestre National de Bordeaux e attualmente ricopre la carica di direttore artistico della Beethoven Philharmonie di Vienna. Ha diretto inoltre alla Bayerische Staatsoper di Monaco, alla Semperoper di Dresda, all'Opern Zurich, al Théâtre de la Monnaie di Bruxelles, al Grand Théâtre

di Ginevra, al Théâtre du Châtelet di Parigi, alla Latvian National Opera di Riga, alla Welsh National Opera, alla Houston Grand Opera, al New National Theatre di Tokyo, all'NCPA di Pechino, alla Korean National Opera, nonché al Glyndebourne Festival, all'Edinburgh Festival, al Quebec Opera Festival o al Festival di Bregenz. Tra i suoi impegni recenti e futuri figurano concerti con la Beethoven Philharmonie alla Grosser Saal del Musikverein di Vienna, l'Orchestre Philharmonique de Nice, l'Orchestre National de Montpellier, la Sofia Philharmonic, la Suzhou Symphony Orchestra, la Tonkünstler Orchester al Grafenegg Festival, al Maifestspiele di Wiesbaden, alla Konzerthaus di Berlino, all'Opéra National du Rhin di Strasburgo e all'Opera di Losanna. La discografia di Thomas Rösner comprende registrazioni con i Wiener Symphoniker, la Bamberg Symphony, l'Orchestra Sinfonica della Radio Nazionale Polacca, la Janáček Philharmonic, la Borusan Istanbul Philharmonic Orchestra, la Mannheim Chamber Orchestra, l'Orchestre Symphonique de Bienne e la Beethoven Philharmonie.



Samantha Gaul

soprano

Soprano e membro permanente dell'ensemble dell'Opera di Lipsia, dove interpreta regolarmente opere come *Il flauto magico*, *La bohème*, *Hänsel und Gretel*, *Il franco cacciatore*, *Don Giovanni*. Nella stagione 2024/25 debutta nel *Rosenkavalier*, canta in *Siegfried* ed è protagonista di nuove produzioni, tra cui *Amadis de Gaulle* e *Il viaggio a Reims*. Collabora con la Budapest Festival Orchestra diretta da Iván Fischer, con cui ha interpretato *Ariadne auf Naxos* a Budapest, Spoleto e Vicenza; recentemente debutta inoltre nella *Fledermaus* all'NCPA di Pechino. Attiva anche in ambito concertistico e liederistico, si è esibita con il Thomanerchor e la Gewandhausorchester, alla Philharmonie Berlin e alla Schubertiade di Hohenems. Ospite di numerosi teatri europei, è stata membro stabile del Theater Freiburg. Nel 2018 è stata nominata Giovane Artista dell'Anno da *Opernwelt*. Collabora per la musica da camera col pianista Götz Payer, con il quale si è esibita al festival "Liedertal" nella Historische Stadthalle Wuppertal.



Dietmar Kerschbaum

tenore

Tenore austriaco, è un interprete apprezzato e riconosciuto a livello internazionale di repertorio operistico e concertistico tedesco. Si è esibito sui palchi delle grandi metropoli musicali di mondo come Berlino, Parigi, New York, Vienna, Roma, Tokio. Formatosi all'Università di Graz, ha studiato recitazione al Conservatorio e all'Università di Vienna. Ha debuttato alla Volksoper di Vienna come il più giovane Eisenstein (*Die Fledermaus*) nella storia del teatro viennese. Il suo debutto al Festival di Salisburgo come Pedrillo nel *Ratto dal serraglio* di Mozart ha riscosso molto successo. Ha cantato nel *Flauto magico* diretto da Ricardo Muti come Monostatos, personaggio nel quale ha debuttato anche al Metropolitan Opera di New York e alla Staatsoper Vienna. Lavora regolarmente su progetti nelle più importanti sale da concerto di Vienna, la Konzerthaus e Musikverein. Dal 2017 è direttore generale della Brucknerhaus e del Festival internazionale di Linz. I suoi progetti futuri prevedono il ritorno a Salisburgo, all'Opéra Bastille di Parigi e alla Staatsoper di Berlino.



Paul Armin Edelmann
baritono

Viennese, dopo l'esperienza come solista nei Piccoli Cantori di Vienna, ha studiato canto all'Università di Musica e Arti dello Spettacolo di Vienna con il padre Otto Edelmann. Avviata la carriera allo Stadttheater Koblenz, dal 1998 lavora come libero professionista, esibendosi nei principali teatri d'opera e festival internazionali in Europa, America e Asia, tra cui Vienna, Berlino, Madrid, Bruxelles, Parigi, Tokyo, New York, Tel Aviv, Praga e Hong Kong. Parallelamente svolge un'intensa attività concertistica e liederistica nelle più importanti sale da concerto, dal Musikverein di Vienna alla Philharmonie di Berlino e alla Wigmore Hall di Londra. La sua discografia comprende incisioni dedicate a Schumann, Reger e Schubert per etichette internazionali. Ha collaborato con direttori quali Nikolaus Harnoncourt, Lorin Maazel e Manfred Honeck ed è regolarmente invitato come solista in recital e produzioni sinfonico-corali.



Alessandra Panzavolta
regia e coreografia

Ballerina, coreografa e regista italiana, si è formata alla Royal Academy of Dancing di Londra dopo gli studi iniziali al Teatro alla Scala di Milano; ha intrapreso giovanissima la carriera professionale esibendosi in numerosi teatri in Italia e all'estero. Dal 1984 ha avviato l'attività di coreografa e assistente alla regia al Teatro dell'Opera di Roma; dal 1992 si dedica esclusivamente alla coreografia e alla regia. Ha diretto scuole di ballo a Milano e Reggio Emilia ed è stata Direttore di Produzione e assistente alla direzione artistica del Teatro de la Maestranza di Siviglia. Dal 2010 è stata Direttrice del Balletto del Teatro San Carlo di Napoli e dal 2016 coreografa residente e revival director presso l'NCPA di Pechino. Ha firmato numerosi balletti e oltre venti produzioni operistiche; è co-fondatrice della Mediterranean Dance Company.

Orchestra Sinfonica Siciliana

**COORDINATORE
DIREZIONE ARTISTICA**
Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA
Joanna Wronko *°

VIOLINI PRIMI
Salvatore Tuzzolino **
Gabriele Antinoro °
Giorgia Beninati
Cristina Enna
Gabiella Federico
Alessia La Rocca
Girolamo Lampasona °
Mariangela Lampasona °
Giulio Menichelli
Domenico Marco
Laura Sabella °

VIOLINI SECONDI
Sergio Guadagno *
Martina Ricciardo **
Mattia Arculeo °
Enrico Cuculo °
Debora Fuoco
Francesca Iusi
Edith Milibak
Marcello Manco °
Salvatore Petrotto
Marianatalia Ruscica °

VIOLE
Claudio Laureti *
Zoe Canestrelli ***
Renato Ambrosino
Mara Badalamenti °
Giuseppe Brunetto
Roberto De Lisi
Roberto Presti
Camila I. Sanchez Quiroga °

VIOLONCELLI
Piero Bonato *°
Domenico Guddo **
Bruno Crinò °
Sonia Giacalone
Daniele Lorefice
Giovanni Volpe

CONTRABBASSI
Damiano D'Amico *
Vincenzo Graffagnini **
Giuseppe D'Amico
Francesco Monachino

FLAUTI
Floriana Franchina *
Debora Rosti (fl. e ottavino)

OBOI
Gabriele Palmeri *
Stefania Tedesco

CLARINETTI
Alessandro Cirrito *
Innocenzo Bivona
Tindaro Capuano

FAGOTTI
Carmelo Pecoraro *
Massimiliano Galasso

CORNI
Riccardo De Giorgi *
Antonino Bascì
Rino Baglio
Daniele L'Abbate °

TROMBE
Giuseppe M. Di Benedetto *
Antonino Peri
Francesco Paolo La Piana

TROMBONI
Calogero Ottaviano *
Giovanni Miceli
Andrea Pollaci

BASSO TUBA
Salvatore Bonanno

TIMPANI
Tommaso Ferrieri Caputi *

PERCUSSIONI
Giuseppe Mazzamuto
Massimo Grillo
Giuseppe Sinforini
Antonio Giardina

ARPA
Laura Vitale *°

CELESTA
Riccardo Scilipoti *

ISPETTORI D'ORCHESTRA
Giuseppe Alba
Davide Alfano
Francesca Anfuso
Domenico Petruzzello

* Prime Parti

** Concertini e Seconde Parti

° Scritturati aggiunti Stagione



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE



POLITEAMA GARIBALDI

66^a STAGIONE CONCERTISTICA

OTTOBRE 2025 • MAGGIO 2026

POLITEAMA GARIBALDI



A Natale regala la

Christmas CARD

DELL'ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

DA 2, 4 O 6 INGRESSI A SCELTA PER I CONCERTI DEL TURNO SERALE
DAL 16 GENNAIO AL 29 MAGGIO AL COSTO DI € 15,00 A INGRESSO
IN QUALSIASI SETTORE E IN BASE ALLA DISPONIBILITÀ DEI POSTI.
IN VENDITA DAL 9 DICEMBRE 2025 AL 7 GENNAIO 2026

biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it
tel. 091 6072532/533
Biglietteria online h24 **VIVATICKET**
www.orchestrasinfonicasiciliana.it



REGIONE SICILIANA
ASSICURAZIONE PUBBLICA
DELLO SPORTELLO E DELL'INTELLIGENZA



Città di Palermo

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Politeama Garibaldi

VENERDÌ 9 GENNAIO, ORE 20,30

SABATO 10 GENNAIO, ORE 17,30

Giovanni Sollima direttore/violoncello

Čajkovskij *Variazioni Rococò* per violoncello e orchestra op. 33

G. Sollima *Terra con variazioni* per violoncello e orchestra

Beethoven *Sinfonia n.1 in do maggiore* op. 21



**COMMISSARIO
STRAORDINARIO**

Margherita Rizza

**COLLEGIO
REVISORI DEI CONTI**

Fulvio Coticchio
Presidente

Pietro Siragusa



REGIONE SICILIANA
REGIONE DELLO SPETTACOLO



Città di Palermo



Botteghino Politeama Garibaldi. Piazza Ruggiero Settimo
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it - Tel. +39 091 6072532/533

Biglietteria online h24 **VIVATICKET**

orchestrasinfonicasiciliana.it